

Corona del Cuore Immacolato di Maria SS.



Luci di Santità Mariana
III

Scritti di Anna Maria Ossi

PRO MANUSCRIPTO

A norma del decreto della S. Congregazione della Fede (Atti della santa Sede 58/16 del 29/12/1966) già approvato da Papa Paolo VI il 14/10/1966.

Presentazione

Chi scorre queste pagine avrà la sensazione che le destinatarie siano delle religiose, già da tempo associate.

In realtà si tratta di istruzioni – esortazioni che, ogni sabato, la “Immacolata Vergine Maria” indirizza a tutte le donne, tramite una mamma del nostro tempo. Questa non li ha né ideati, né programmati, semplicemente li “riceve”.

Le destinatarie vengono chiamate “amiche”, “figlie”, “discepole” ed anche “corolle”.

Quest'ultimo termine le qualifica come gruppi da comporre. C'è un gruppo-madre, la “Corona del Cuore Immacolato di Maria”, e stanno fiorendo le corolle. Tutto è ancora in fase formativa.

Questi testi hanno il carattere di convocazioni, materni appelli a collaborare con Maria SS. in comunione di finalità, secondo le urgenze e le impellenti esigenze della Chiesa e dell'umanità.

Emerge dai testi una forte e saggia, dolce e decisa leadership materna.

Si avverte il cuore della Madre, sensibilissima alla salvezza di tutti i suoi figli, minacciata dalle mille insidie del nostro tempo cristianizzato.

Si configura una forte spiritualità evangelica ed un insegnamento globale e capillare, in perfetta aderenza con il Magistero della Chiesa.

Il gruppo, modello di riferimento, l'archetipo evangelico è quello delle “pie donne”, presenti con Maria SS. ai piedi della croce.

Il parallelo tra il Cristo crocifisso allora e l'attuale condizione del suo Corpo Mistico è evidente.

Come le donne allora, così voi ora ... Ecco il senso di questa convocazione.

Ritengo queste esortazioni materne, stimolanti ed illuminanti per chiunque le accosti con semplicità di cuore.

I frutti spirituali già maturati fanno sperare che altri ne seguiranno.

C'è da augurarsi che la fioritura di “corolle” sia tale da annullare, col profumo di Cristo, il fetore del male.

Padre Franco Verri

1. Aiutate il vostro prossimo a vincere le resistenze del male

18.04.1998

Amare: ecco in voi la gioia, farsi “una” con il dovere di donare, di esistere e di far esistere coloro che non sanno amare.

Nella gioia vige la grazia divina della manifestazione dello Spirito Santo, quale amore che contraddistingue il vero popolo di Dio.

Luce immensa è la sapienza che sa anteporre ogni pensiero, gesto, parola al vaglio diretto dell'Amore, perché a nessuno manchi la trasparenza dell'amore quale condivisione in Dio e per Dio di ogni buona aspirazione ed ispirazione, perché divenga atto costante, o perlomeno quotidiano, di vera carità.

Mie marianite, vivere la carità è abnegazione che attua ciò che la Parola del Vangelo dice.

Abbiate cura di essere testimoni e portatrici dell'esempio evangelico, perché in voi venga riconosciuta la rilevanza dell'utilità non vostra personale, come è d'uso nel mondo, ma conferite ad altri perché si propaghi la gioia d'essere in Gesù, con Gesù e per Gesù comunione di vero e puro amore.

La concretezza della miseria umana, in tutti i suoi più crudi aspetti, vi renda capaci di meditare ed agire con tempestività secondo la chiara vocazione che l'amore suscita in ogni cuore.

La gioia in voi deve testimoniare la certezza del mio aiuto di Madre della misericordia, per cui intercedete, aiutate il vostro prossimo a vincere le resistenze del male per consolidare il vero dono del perdono e dell'amicizia con Dio.

L'intensificarsi della presenza della donna, in ogni ambito della vita sociale, sia per ognuna segno che la sua presenza equivale ad un punto luce che silenziosamente un giorno sa accendersi nel Nome di Gesù e dell'amore, che lo Spirito Santo non manca mai di propagare ove la fede sa efficacemente agire.

Da ciò risulta chiaro l'enorme contributo che, in termini sia pratici che spirituali, ogni donna può realizzare per vincere il male.

La verifica di una vera e santa identità cristiana farà comprendere la grazia della gioia d'essere, in Dio, amore!

Siate, dunque, portatrici dell'amore di Dio e conoscerete la gioia di condividere con me la vera maternità per tutti i figli di Dio.

Vi benedico,

Immacolata Vergine Maria

2. Il concorrere alla pace è impegno quotidiano

25.04.1998

La vera pace consiste nel ruolo di assoluta grazia che l'uomo intende vivere per essere emanazione profonda e viva della luce del mondo.

Mie marianite, il concorrere alla pace è impegno quotidiano che sa svolgere ed offrire all'umanità tutta il profondo valore dell'amore, meta agognata da me ampiamente offerta quale mezzo unico per giungere ad essere, in Dio, una cosa sola.

Nel valore mistico dell'offerta del vostro cuore tutte le anime possono trovare comprensione e grazia, per l'inizio di un nuovo cammino di fedeltà a Dio in ossequio alla fedeltà divina che opera meraviglie.

La persona dello Spirito Santo è, quotidianamente, consolante presenza in ogni dove, con proficua attenzione e donazione dei suoi inesauribili doni, indispensabili all'uomo per rinascere in Spirito e verità.

La separazione dei capri dagli agnelli sarà ed è cosa certa, ma ciò è preavviso per far sì che ogni uomo voglia salvarsi, accogliendo con riconoscenza a Dio i doni che la Chiesa quotidianamente porge, realizzando così sia le aspettative umane che divine.

La partecipazione degna ed amorosa alla grande famiglia che Gesù ha realizzato col suo sacrificio di croce, non può certo far disdegnare la preghiera, i sacramenti, il riconoscimento che il sacerdozio ha valore di continuità rifondante la Chiesa stessa nei cuori assetati di grazia e desiderosi di essere veramente cammino di pace.

Il giorno è vicino in cui la superbia del male predisporrà violenti attacchi alla Chiesa, per fare smarrire all'umanità tutta la cognizione pura di ciò che è bene e di ciò che è male.

La realtà del mio amore in voi, o marianite, comporterà l'ostensione al mondo del vostro essere sindone per aver aderito alla grazia speciale, offerta dallo Spirito Santo, di amare e servire Gesù senza preclusioni di sorta.

Amare è fardello di grazia che la SS. Trinità affida a voi, quali testimoni dell'azione di pace che la Chiesa stessa è impegnata, anche tramite voi, ad elargire.

Lasciatevi dunque inondare dall'effusione dello Spirito Santo, dono dei doni, da accogliere quale riprova che la SS. Trinità non abbandona la sua Chiesa, ma in Parole ed opere la salva, la ama, la rende splendore eterno.

Vi benedico,

Immacolata Vergine Maria

3. Nascere al cielo richiede materna trepidazione

02.05.1998

La luce della grazia sia in voi, mie marianite.

È giunto il tempo in cui, con ardore e soavità, è bene applicare alla vostra vita ed alle altrui vite il sigillo della verità e dell'amore.

Nello splendore della verità l'amore è sovrana mercé a tutti gli uomini di buona volontà.

Amare è modo autentico e fedele di sigillare la verità nel cuore.

Non andate elemosinando amore, ma siate amore in virtù della presenza di Gesù e mia nei cuori, che con semplicità e zelo testimoniano con la vita che Gesù è il Signore (cfr. Fil. 2,11).

Come nel folto oscuro di una foresta può nascere un fiore, così nel folto oscuro dei drammi umani molti sono i fiori che nascono e per tutti il raggio dell'Amore Divino giunge per illuminare, per donare la speranza e la certezza che la vita è valore incommensurabile per il frutto dell'amore che ha in sé, per sé e per i fratelli, ad onore e gloria di Dio.

Vincere le tenebre ed il male che in esse si annida è possibile con la luce della grazia, che si fa sempre più presente in coloro che seguono ed amano la Divina Volontà.

La partecipazione viva e solenne al divino mistero dell'amore non conosce confini; per questo richiede: fede, semplicità, prudenza, preghiera, perseveranza e pazienza, molta pazienza, perché nascere al cielo richiede materna trepidazione che porti alla luce, mediante il parto spirituale, la vera umanità degna di essere Corpo Mistico di Gesù.

Sia la vostra vita il memoriale quotidiano vissuto del S. Rosario, che recitate perché non vi succeda di ritenere non concreta la vita spirituale.

Ricordate che nulla di ciò che l'uomo è e fa può essere disgiunto da ciò che spiritualmente, oltre che materialmente, è e fa.

Sia dunque benedetta ogni preghiera ed esortazione che giunge ad aiutare concretamente anche i fratelli lontani e fisicamente sconosciuti.

La gioia di vivere la vera vita è valore che supera ogni ostacolo che il male frappone sempre più tra l'anima e Dio.

Nel Nome del Padre, del figlio e dello Spirito Santo, ogni ostacolo cadrà e sarà vera pace.

Vi benedico,

Immacolata Vergine Maria

4. La fede nella potenza di Dio conduce a guarigione reale

09.05.1998

La verità fa l'uomo libero, per la tenacia propulsiva di ogni bontà.

La coerenza diretta della Divina Volontà, attua nel cuore la certezza che la fede è vita e sostegno d'ogni vera vocazione.

Mie marianite, la vostra fede, la volontà libera e sincera che dal mio cuore materno attinge il consiglio e l'amore che fa procedere nella perseveranza, è conoscenza sensibile e diretta di quanto sia indispensabile essere argine al male.

Dal silenzio più profondo, perché sia ben meditata e messa in pratica la Parola, all'azione pratica che acquista, giorno dopo giorno, conversioni alla proclamazione sui tetti della verità tutta intera, molte sono le vocazioni complementari necessarie, ognuna valida in sé e per tutti, per la maggior gloria di Dio.

Vogliate dunque prendere in esame, ad una ad una e comunitariamente a livello di corolla, l'importanza che ha per ognuna di voi l'impegno accolto di essere vive corolle del mio giardino in terra.

Non vi sfugga l'importanza della testimonianza, che è aiuto e forza per le meno prorompenti, ma ugualmente feconde anime che nel nome santo di Gesù s'adoprano per le finalità dell'opera.

Ciò che voi in realtà siete è documento vissuto della nuova evangelizzazione, perciò fronte d'avanguardia a beneficio della Chiesa santa di Dio.

Naturalmente e soprannaturalmente la nuova Pentecoste aggiungerà dono a dono, per una maggiore e sempre più perfetta comprensione dell'amore di Dio nei vostri cuori.

Importante è ben pregare, perché la guarigione delle anime e dei corpi sia frutto di intercessione e della potentissima azione dello Spirito Santo, il solo che compie veri miracoli d'amore.

Lasciate poi che sia ancora lo Spirito Santo a rendervi mature nell'accettazione dell'importante ruolo della sofferenza corredentrica, per non cedere alla disillusione per la mancata guarigione.

Non dimenticate che Pietro, come Gesù, guariva al solo suo passare e che la fede nella potenza di Dio conduce a guarigione reale.

Conquistate le vette della speranza e l'ordine medico – scientifico stesso potrà venire evangelizzato e divenire certamente sale che sana.

Ricordate l'avvertimento: "Vi mando come agnello tra i lupi".

Molte sono le commistioni di bene e male, ma ricordate: la verità è una! Vi benedico,

Immacolata Vergine Maria

5. La santità sia itinerario di vita vissuta

16.05.1998

La perversione e la malvagità imperversano nella maggioranza dei cuori.

Il linimento della preghiera è capace processo riparatore degli squilibri, giunti a misura di ingiustizia tali da far ritenere impossibile la giustizia.

La linea tra bene e male avrà pur sempre voi, mie marianite, perché la fede nella giustizia e la pace ritrovino in me il reale punto fermo che renda valida e precisa l'azione contro il male.

Porgere alla vita la nascita dei propri figli non deve rappresentare un incubo, ma la gioia per una grazia senza fine.

Ricordate che è pur sempre la mia maternità che si rinnova in voi, donne chiamate a vivere il valore e la grandezza di un'era nuova improntata nel vero amore e rispetto della vita.

La vita che voi favorite è valore fondamentale sia fisico che spirituale, perché la vera vita sia cosa certa, non solo sperata ma vissuta ad onore e gloria di Dio. Potenziare la vita con l'azione dello Spirito Santo Paraclito è modo giusto e consapevole per far sì che la vita stessa sia carità.

Lo Spirito d'Amore, infatti, alberghi nei vostri cuori. Non vi sia più in voi la paura del domani incerto, perché la vita in Dio pone le basi in ciò che è certo, duraturo e veramente costruttivo per la pace nelle nazioni e tra i popoli tutti.

Generare amore, per rigenerarsi a ciò che Dio ha in cuore per l'uomo di buona volontà, è valore poco compreso a causa della dissacrazione della vita e del valore spirituale della stessa.

È dunque logico e facile comprendere che il bene esiste e la potenza liberatoria da ogni male è realtà nel Nome del Padre, del Figlio e dello Spirito Santo.

La verità è potente fronte da me protetto e dallo Spirito Santo messo in atto, allargando con vero amore le braccia sante della nuova umanità.

Non credetela utopia, ma vigoroso ritorno ad una realtà umano – divina in ogni cuore.

La santità sia dunque itinerario di vita vissuta, nello splendido atteggiamento di una fede che prende per mano ogni anima e la guida con vera maestria e concretezza.

La natura stessa donerà il suo rigoglio perché finalmente non sarà più il devastante pericolo, per il rispetto che l'umanità impara dalla sacralità della vita. Vi benedico,

Immacolata Vergine Maria

6. La nuova primavera dello Spirito è iniziata

23.05.1998

La libertà e la vacuità delle promesse secondo il mondo, vivono il loro momento di più assoluto egoismo.

Lasciatevi prendere per mano e condurre nella grazia, che come campo fiorito torna a ridare gioia allo spirito ed amore al cuore.

Le prove umane che percuotono il vostro spirito sono l'effetto di cause sbagliate, vissute con esasperazione a causa dell'ingiustizia.

La corsa al denaro non basta; ogni azione interposta all'interesse finanziario rende l'uomo calcolatore e privo di interesse spirituale.

La dovuta sollecitudine per la nuova evangelizzazione dei cuori a voi, marianite, richiede di varcare le frontiere dei cuori poste dall'egoismo umano, per richiamarli alla quotidianità evangelica che valga a farne riconoscere la validità e la santità.

Nelle mire del male ciò è motivo di rivalsa ma, non temete, io sono operativamente con voi per orientare le forze del bene nell'azione unica ed ultima contro le forze del male.

La meticolosità delle argomentazioni che vorranno mettervi in dubbio sulla realtà e l'efficacia di questa mia parola, non blocchi la vostra semplicità e valore intimo di amare come Gesù ama.

L'Amore Divino produce l'estendersi dell'amore capace di identificare Gesù stesso nel prossimo, crocefisso e risorto a seconda della corrispondenza o meno all'Amore Divino stesso.

Ciò vale per se stessi e per gli altri, per cui valutare sempre: "Chi è senza peccato scagli la prima pietra" (cfr. Gv. 8,7).

La sintesi amorosa dell'amore a Dio pare ovvia e facile, ma per troppe persone ovvia e facile non è, per la semplice ragione che hanno sempre ignorato, volutamente o meno, di dovere e volere amore a Dio.

Ciò è premessa per una grande missione di apostolato che riscatti i tiepidi, facendoli giungere all'incandescenza nei riguardi di Gesù Cristo, il Redentore.

Mie marianite, procedete impavide quali realtà feconda di un cammino di grazia che anima, nella gioia, il procedere nella luce della santità.

La nuova primavera dello Spirito è iniziata e molte sono le anime da aiutare a vivere in modo corretto e contemplante l'amore a Gesù.

Vi benedica lo Spirito Santo Paraclito e il mio cuore di Madre.

Immacolata Vergine Maria

7. Il soffio vitale del Paraclito vi renda dono prezioso per tutta l'umanità

30.05.1998

La pace, la grazia, la gioia sia con voi, mia marianite.

L'azione capillare con la quale vado propagando l'espansione di questa particolare opera è santo impegno prioritario per giovare al popolo di Dio.

Propagate, mie marianite, la serietà del mio e vostro impegno a far sì che il fronte del bene avanzi sempre più.

Ciò che conta è la preghiera, basata sul preciso intendimento di creare l'unità feconda di grazie spirituali e fisiche per tutti coloro che necessitano di appartenere al ruolo che la vita stessa ha loro assegnato.

La prorompenza dell'Amore Divino nei cuori non fa mistero di ciò che è bene l'umanità sappia ai fini della vera sostanza spirituale, necessaria a salvare quante più anime possibile.

Per ottenere ciò è necessario creare un sottofondo spirituale puro, valido a formare in ognuno ed in tutti il vero punto-luce che ben sappia ottemperare al compito di essere luce della terra.

La santificazione capillare delle anime da parte dello Spirito Santo già esiste, però è bene rendere noto e proficuo il dono dell'amore che si fa campo arato, perché il vostro essere seme di carità nella verità agisca in profondità ai fini di un rigoglioso raccolto di anime sante.

È bene inoltre non rifuggire la corresponsabilità di un impegno di preghiera, che è e sarà risolutivo ai fini della vittoria del bene contro il male.

Il bene che vi chiedo di mettere in atto nasce dall'abbandono in Dio del vostro essere nulla, ma ciò è vera umiltà cara a Dio.

Il sacerdozio è luce divina, che attinge dall'unzione della sapienza il bene eterno per tutta l'umanità.

Nei cuori umili la sapienza si fa pozzo per dissetare, con l'acqua viva della Parola di Cristo, il Redentore, la sete di amore che l'umanità sempre più avrà.

Il vostro essere corolle presenta alla luce del sole la verità di molti cuori da me amati e da Dio chiamati ad essere testimonianza evangelica di vero e puro amore.

Anime mie, siate docili all'azione dello Spirito Santo Paraclito, perché il suo soffio vitale vi renda dono prezioso per tutta l'umanità.

Vi benedico,

Immacolata Vergine Maria

8. Non ritenete impossibile la verità e la carità

07.06.1998

La rettitudine è via che fa del vero passo umano il ritorno a Dio per ogni uomo di buona volontà.

Amare la volontà di Dio è ciò che più conta nella vita di ogni uomo, perché questa non cada quale bersaglio del male.

Nell'opera individuale di aiuto e soccorso al prossimo, la Volontà di Dio scandisce i modi e i tempi perché la carità sia efficace mezzo per il bene comune.

La vitalità dell'ordine voluto da Dio nella pratica quotidiana di ogni cosa, comprova la perfezione della sua legge, la grandezza del suo amore.

Mie marianite, il vivere in tempi di grande confusione non è facile, però proprio per questo il valido riscontro del S. Vangelo in ogni iniziativa umana è guida sicura perché non venga aggiunto errore ad errore.

Ciò tanto più vale quando l'errore produce orrore ed ogni sorta di malsano e grave comportamento.

Vivere la nullità che gli compete per l'uomo è inaccettabile, ma dovrà pur capire che l'efferatezza di troppe tresche umane non può e non deve aggiungere vittime a vittime.

L'impotenza del povero, del misero, è conclamata dalla superbia che procede avvalendosi di un efficientismo totalmente privo di carità.

Solo la carità, bene intesa nella sua totale ampiezza secondo Gesù, è capace di perfezione a misura di ogni necessità che tiene conto della dignità umana.

Con la vostra fiduciosa attenzione al disegno divino voi, marianite, siete artefici della vera nuova evangelizzazione, che non ammette imperfezione solo perché ciò che mette in atto è l'amore autentico e splendente di Gesù crocifisso.

A ciò conduce il valore quotidiano dell'Eucarestia, perché sia presenza viva e certa di Gesù che più che mai opera amore.

Elevate dunque il valore di ogni azione, preghiera, della vostra stessa vita, corrispondendo a quanto l'essere secondo il S. Vangelo comporta.

Non ritenete impossibile la verità, la carità, il valore stesso d'essere marianite, o piccoli Giovanni, perché siete porta viva e vibrante di una volontà nuova, fresca e ardente al tempo stesso, di vivere con amore il pensiero, la Parola, la santa volontà di Dio, per essere nuova umanità.

Vi benedico,

Immacolata Vergine Maria

9. Non prestatevi al gioco delle illusioni

13.06.1998

Gioia immensa è il supremo palpito della vita divina in un cuore in ascolto della Divina Volontà.

Nel compito palese che ogni donna ha di manifestare la sua abnegazione e grazia, vivo e vero sia l'amore a Gesù crocifisso in ogni uomo o donna sofferenti per la mancanza di salute, sia fisica che spirituale.

Nasca da voi, mie marianite, la commovente iniziativa di tenere conto di ogni mia esortazione, in modo da essere presenza e tenacia, in modi diversi, ad ogni tipo di afflizione che dilania il cuore umano.

Vivere la vita divina con sicura efficacia è passo utile e costante in coloro che ben contano di imitare me, nella varietà delle circostanze che mi hanno reso gioiosa o addolorata a seconda del bene o del male inferto ingiustamente a Gesù.

Nella ragione propria della mente umana molte sono le occasioni di ribellione superba, velleitaria, che produce disunione e vera disgrazia nel rapporto col prossimo, ottenendo così il risultato contrario alla pace da me tanto desiderata e donata, ma purtroppo non accolta o capita.

La vita umana è breve, anche se il male tenta di carpire la memoria del tempo che passa, forzando a vivere fuori tempo le varie fasi sia della gioventù che della vecchiaia.

Vi esorto, dunque, a continuare nella via intrapresa che vi mette in grado di poter capire ed amare la Volontà Divina, con la maturità adeguata ad ogni età.

Pregare sia valida continuità dell'offerta del vostro cuore, per il bene di tutti coloro che vengono ad essere luce della vostra stessa intercessione, per la perfetta guarigione dello spirito e del corpo secondo la volontà di Dio.

Mutare in profondità l'animo umano è frutto del bene che sa compiere meraviglie solo se ottenuto nel Nome del Padre, del Figlio e dello Spirito Santo.

Non prestatevi al gioco delle illusioni dei molti idoli del vostro tempo.

Producetevi nella concretezza di opere che valgono il mutamento profondo di ognuno e di tutti, con coerente richiamo al S. Vangelo che vi accerti la validità del vostro santo agire.

Vi benedico,

Immacolata Vergine Maria

10. Potente è l'avanguardia angelica al mio comando

20.06.1998

La soavità dell'impronta di Dio nei vostri cuori sia realtà e modello di vera grazia e puro amore.

Grazie, mie marianite, per la dedizione offerta al sacro altare nell'essere mie discepole e perseverante preghiera, perché regni la giustizia e la pace.

Siate fidenti nel mio accompagnarvi quotidianamente nella missione che avete accolta e fedelmente offerta al cielo, quale perenne continuità di quella strada santa che ogni creatura, ma la donna in particolare, vuol percorrere per essere compiacimento di Dio, terra a lui sposata (Is. 62,4).

Il vertice dell'amore non conosce confini; ognuna, dunque, può santamente ribadire la continuità del dono dell'offerta del suo cuore.

Quanto mi siete figlie, coetanee, eredi dell'amore più grande ed impensabile che il mondo non conosce ancora!

La virtù femminile è degna di ogni lode; a me, Madre vostra, commossa perché ascoltata ed amata, giunge il profumo della vostra preghiera, l'intercessione e l'amore da porgere al Padre, al Figlio ed allo Spirito Santo, perché a voi torni quale grazia accolta.

Nell'insopprimibile ardore cristiano che è in voi, l'ardore apostolico sia fuoco d'amore che annulla ogni scoria di peccato e faccia rifulgere la luce di un tempo nuovo di saggezza e bontà.

In me avete l'avvocata vostra perciò non temete l'ingiustizia umana, vincendo il mondo con la generosità del perdono per ogni offesa ricevuta proprio da coloro che la vostra quotidiana offerta benefica. Le opere divine sono sante gemme a voi donate dalla munificenza divina, perché risplenda il vostro sguardo troppo spesso sconcertato nell'osservare in quale grave dissesto morale va esaurendosi la stessa speranza cristiana.

Non temete, mie amate figlie, perché nel vostro impegno amoroso verso il prossimo non sarete mai da me abbandonate.

Non dimenticate che voi siete la continuità manifesta del mio stesso amore all'umanità tutta, perciò vero fuoco dell'Amore Divino, vera, santa Chiesa.

Nell'opera salvifica di Gesù molto contate, quali pie donne annunciatrici del suo essere costante novità d'amore perché tutti si possano salvare. Non temete, perché è potente l'avanguardia angelica al mio comando, perché possiate percorrere il vostro cammino spirituale e pratico con coerenza e grazia grande. Vivete dunque la grazia d'essere Vangelo vissuto, mie benedette dal Padre, dal Figlio e dallo Spirito Santo.

Immacolata Vergine Maria

11. Io, Madre e sorella vostra, vi accompagno

27.06.1998

Nel rigoglio del tempo della vita le passioni umane, considerate utili nella lotta contro le ostilità della vita stessa, a causa del male imperversante vanno perdendo la loro efficacia perché l'uomo si adegua al male lasciandosi sconfiggere dallo stesso.

Tale realtà è molto grave, perché l'umanità ancora non si rende conto del baratro in cui è costretta a cadere se persegue nel suo errore di non credere che il vero, unico bene è vivere riconoscendo che Gesù è il Signore.

Mie marianite, il ruolo fecondo d'essere sostegno di preghiera per i sacerdoti vi unisce a me sulla sequela di Gesù Cristo, il Redentore, valore incommensurabile di vita eterna per il lascito tuttora vivo e solenne della realtà sacerdotale, alla quale è affidata la grazia del perdono e la sublimità della S. Eucarestia, per la salvezza di quante più anime possibile.

Vivete dunque con la certezza che ogni vostra preghiera ha ripercussione nell'infinito amore di Cristo Gesù, vittima e Sacerdote eterno.

Il mistero della grazia, proprio perché è tale, non può essere recepito nella sua realtà più profonda ma accerta in ogni cuore, per fede, ciò che è forza e sigillo di ogni bene come lo fu per me al cospetto di Dio.

La sacralità della preghiera è respiro di lode, di fede, di abbandono semplice e sincero, di ringraziamento che ottiene, oltre la grazia per viverla, la santità stessa della presenza della SS. Trinità e mia nel vostro cuore.

La serietà del vostro intento d'amore, d'essere Chiesa, vi farà conquistare passo dopo passo la vetta della santità.

La fiamma dell'Amore Divino, testé ricevuto nella Pentecoste, è commisurata alla vostra docilità fervorosa d'essere madri, sorelle e spose spirituali dell'intera umanità, quale Corpo Mistico di Cristo Gesù.

Rivestitevi costantemente col manto della sacralità, siate unguento profumato per le piaghe di cui è afflitta l'umanità e grande sarà la vostra gioia il giorno nel quale Gesù stesso presenterà a voi il valore del suo ringraziamento e della sua benedizione.

Nuove farà il Signore tutte le cose (cfr. Ap. 21,5), per i meriti anche dell'umile preghiera, nascosta e palese, dell'umile cuore dell'umile cuore di donne apparentemente non considerate e tanto meno apprezzate ma, come tutto ciò che è umile, molto apprezzate al cuore di Dio.

Andiamo, dunque, perché io, Madre e sorella vostra, vi accompagno nel vostro quotidiano cammino di vera santità.

Vi benedico,

Immacolata Vergine Maria

12. La pace promessa non tarderà a venire

04.07.1998

La via alla salvezza è passo ostacolato dal male imperversante.

Giunga a voi notizia che il male non sarà più, per la sconfitta che subirà per via del bene immenso che l'umanità vorrà accogliere ed elargire ad opera dello Spirito Santo.

Onorate, pie donne dell'era nuova, il compito d'amore a voi richiesto e grande sarà la vostra gioia il giorno beato del ritorno di Gesù.

Vivere la grazia della resurrezione del cuore è gioia profonda e potente grazia che ogni giorno, sempre più, vi farà osservare con occhi nuovi ciò che è vero valore di vita eterna.

Valore incommensurabile è già in voi, mie marianite, nel compito nuovo e lieto di essere mie amate discepole per l'avverarsi di ciò che pare utopia, ma utopia non è.

Salite dunque la vetta della santità, porgete a mille i frutti dell'incandescenza del sole dell'Amore Divino, che il mondo s'aspetta per poter credere ed amare.

Nell'ora presente il vostro cuore elabora una fede viva, cieca, a volte apparentemente solitaria, per via dell'incomprensione che questo vostro impegno apostolico richiede. Voi però siate forti, ricche della verità che è in voi, inequivocabile segno di vero e puro amore.

Le ragioni di vivere per la donna sono molte, purché sia vera donna, madre, sorella e sposa. Abbiate cura, donne, della vostra dignità, che in tutto manifesta in voi il capolavoro di Dio, che per cose grandi vi ha create.

L'ordine precipuo della vostra vita vi onora e vi santifica agli occhi del Padre, mettendo in voi il sole della sapienza eterna.

Giubilate, figlie di Sion, perché grande è la gioia che vi attende per aver amato di rinnovato amore.

La grazia della vera libertà da ogni male sarà perpetua fonte per dissetare, finalmente, la vostra sete di giustizia grazie al vostro vivere la verità.

Siate sante, mie marianite, perché la pace promessa non tarderà a venire per donarvi la riprova, qualora ve ne fosse ancora bisogno, che l'amore di Dio è grande ed eterna è la sua misericordia. I vostri occhi non saranno più velati di pianto, ma tersi da ogni ombra di rimpianto perché avete trovato grazia presso Dio.

Mie piccole, agili testimoni della fecondità dell'amore della verità, salite dunque con passo lieto ed il cuore colmo di gioia la via che vi dona la vera vita e la ricchezza inenarrabile del vero amore. Vi benedico,

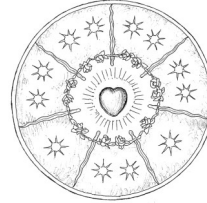
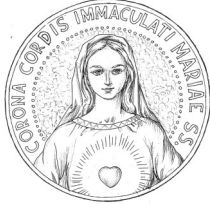
Immacolata Vergine Maria

Indice

1. Aiutate il vostro prossimo a vincere le resistenze del male
2. Il concorrere alla pace è impegno quotidiano
3. Nascere al cielo richiede materna trepidazione
4. La fede nella potenza di Dio conduce a guarigione reale
5. La santità sia itinerario di vita vissuta
6. La nuova primavera dello Spirito è iniziata
7. Il soffio vitale del Paraclito vi renda dono prezioso per tutta l'umanità
8. Non ritenete impossibile la verità e la carità
9. Non prestatevi al gioco delle illusioni
10. Potente è l'avanguardia angelica al mio comando
11. Io, Madre e sorella vostra, vi accompagno
12. La pace promessa non tarderà a venire

2^A edizione - maggio 2002

Per ulteriori informazioni: <http://www.sanctusjoseph.com>



La mia voce materna si unisce oggi alla voce di Gesù che dice ad ogni donna:

‘Se tu conoscessi il dono di Dio e chi è Colui che ti dice:’

“Dammi da bere!”

(Gv. 4,10)

Mai come oggi il Corpo Mistico di Gesù ha sete, per una stanchezza del mondo, celata, ma palese.

A te, donna, è dato di essere purificata e di purificare; da sempre, ma in particolare da oggi, tu hai e tu sei brocca che orna il sacro altare con l’offerta di sé, resa acqua viva dal dono di Dio che ti dice:

“Dammi da bere!”

‘Dio è Spirito e quelli che lo adorano devono adorarlo in spirito e verità.’

(Gv. 4,24)

Mie pie donne, come già fu ed è per me e Gesù, vostro cibo sia fare la volontà di Colui che vi manda a compiere la sua opera.

Immacolata Vergine Maria